

## Biancareddu

Il cognome *Biancaréddu* è tipico dell'Alta Gallura dove attualmente è presente con una dozzina di famiglie. L'epicentro è costituito dal comune di Aggius (6). Altre famiglie risiedono a Tempio (3), Aglientu, Olbia, Trinità d'Agultu e Vignola. Presenze sporadiche si rilevano anche a Cagliari e Villa Sant'Antonio e, nell'Italia peninsulare, a Livorno e Udine.

Questo cognome sembra all'origine del nome della borgata di Biancareddu, una frazione di Sassari situata nella Nurra.

Sul piano storico *Biancaréddu* è attestato nel 1613-1646 a Sorso (*Biancarellu*); a Sassari nel 1621 (*Biancarellu*), nel 1627 (*Biancareddo*), nel 1678 (*Juan Baptista Biancarello*), nel 1680-81 (*Margarita Biancarelli Figoni*), nel 1731 (*Maria Madalena Biancarellu* suora del monastero di Santa Chiara). Tra il 1600 e il 1700 è registrato anche in Gallura ad Aggius (1667: *Juanne Biancarellu*; 1736: *Juannico Biancarellu*; 1753: *Caterina Anna Biancareddu*) e a Tempio (1653: *Mateu Biancaredu*; 1736: *Juannico Biancarellu*). Nel 1670-1694 è presente pure a Cagliari (don Diego *Biancarelli*, giudice della Reale Udienza; Francesca *Biancarelli* moglie di don Giovanni Battista de la **Matta**).

È un cognome giunto dalla Corsica dove conta oltre ottanta famiglie con epicentro a Porto Vecchio (39), dei gruppi minori a Bastia (9) e Ajaccio (6) e sporadiche presenze in altri 16 comuni (*Annuaire U Corsu* 2019). Inoltre è attestato nella toponimia di Ajaccio (quartiere *Biancarellu*) e di Bonifacio (rione *Biancarelli*).

Come appare dalle fonti, *Biancaréddu* giunse in Sardegna agli inizi del 1600 grazie a due gruppi stabilitesi, l'uno, tra Sassari e Sorso e l'altro tra Aggius e Tempio (M. Maxia, *I Corsi in Sardegna*, 112; 152; 169). Solo quest'ultimo, però, si è conservato mentre quello sassarese si è estinto.

Per quanto riguarda l'origine, *Biancaréddu* rappresenta una forma gallurese-sassarese del corso *Biancarelli* che costituisce il plurale familiare di un cognome formato dal nome *Biancarellu*. Questo, a sua volta, è un diminutivo del nome medievale *Biancu* che in Sardegna è documentato come cognome già nel 1443-1444 a Sassari (*Ioannis Francisci Farae Opera*, 3, 177: *Ambrosiu Biancu*) e nel Meilogu (RSPS 205: *Ambrossu Bianchu*; M. Pittau, DCS 1, 106). Il cognome *Biancu* è alla base anche dell'accrescitivo *Biancone*, *Bianconi* attestato nel 1522 a Sedinì (DCSC, 106) che va col latino medievale *Bianconus* attestato in Corsica dal 1453. Sempre da *Biancu* derivano il rarissimo diminutivo *Biancheddu* (M. Pittau, cit.) e la forma di appartenenza *Bianculacci* (J. Chiorboli, *La légende des noms de famille*, 70-71; 156; 181; 192; 245) che è attestata dal 1300. Lo stesso vale per i cognomi *Bianchina* e *Bianchini*.

Riguardo al significato *Biancaréddu*, essendo un diminutivo di *Biancu*, alla base ha ugualmente un soprannome registrato nel XIV secolo in Corsica e ancora nel 1617 a Sennori (DCSC, 105: *Jorgi de su Biancu*). Questo soprannome riflette l'aggettivo *biancu* 'bianco' da riferire al colore dei capelli o della barba o della pelle (E. De Felice, DCI 80 s.v. *Bianchi*) in modo analogo a quanto avvenuto, fin dal Medio Evo, per vari cognomi sardi che rispecchiano dei colori come *Brundu*, *Brunu*, *Canu*, *Moro*, *Murru*, *Nieddu*, *Ruiu*, *Virde/Virdis* e simili.

Commento [M1]: